



Alcolisti Anonimi

Roma, 25/05/2020

Prot. n° 40

Cari amici,

la fase di riapertura è ormai iniziata e stiamo cercando di capire quali sono le normative e le modalità che consentano anche a noi la ripresa delle riunioni di gruppo.

Come già espresso nel precedente comunicato, la Gazzetta Ufficiale ha dato delle indicazioni, demandando poi ai Presidenti di Regioni l'attuazione delle varie modalità di riapertura. A loro volta i Presidenti di Regioni hanno demandato ai Sindaci le decisioni finali, in rapporto all'indice di contagio del proprio territorio.

I Servizi Generali di A.A. Italia non possono pertanto dare indicazioni specifiche, data la vastità e diversificazione del territorio, se non richiamare al buonsenso generale.

Sono le persone che dovrebbero comportarsi sempre in modo che l'Associazione nel suo insieme non possa essere ritenuta responsabile né civilmente né penalmente di eventuali contagi, creando situazioni che potrebbero portare a sanzioni amministrative importanti, nonché a ledere pesantemente l'immagine dell'Associazione.

Genericamente potremmo dire che occorre rispettare pienamente tutte le normative proposte dalle istituzioni, ad esempio:

- **la sanificazioni dei locali ove richiesta dalle Regioni e/o dal Comune;**
- **la misurazione della temperatura corporea, ed eventualmente, la successiva segnalazione alle autorità sanitarie territoriali competenti;**
- **l'elenco delle persone presenti, con generalità complete da conservare per 14 giorni, in modo che si possa risalire nel caso di eventuali contagi;**
- **dispenser di gel igienizzanti.**

Nelle aziende questi compiti vengono svolti dagli addetti alla sicurezza, nei nostri gruppi, chi dovrebbe occuparsene? Chiunque esso sia, dal segretario di gruppo o altro servitore piuttosto che un anziano o un giovane di gruppo, ciascuno di noi sarebbe tenuto al rispetto delle indicazioni proposte.

Ci sono poi le norme di distanziamento, che prevedono che ognuno di noi indossi guanti e mascherina, che le sedie siano poste ad almeno 1 metro di distanza le une dalle altre, e che non vi siano più sedie di quanti possono essere presenti alla riunione.

Infine, sarebbe opportuno che i partecipanti fossero in numero minore di quanto possibile date le dimensioni del locale ospitante, per poter accogliere eventuali nuovi venuti o amici in gravi difficoltà.

Naturalmente dovrebbe essere la coscienza di gruppo a decidere le modalità di partecipazione, chi può andare in gruppo quella determinata sera e chi deve rimandare ad altra riunione, e tutti noi dovremmo adeguarci senza discussioni alle decisioni.

A.A. Alcolisti Anonimi

Via di Torre Rossa, 35
00165 Roma

Cod.Fisc. 80444870580

Associazione di
Promozione Sociale
N. 83 del Registro Nazionale

Servizi Generali
Tel. +39 06 66 36 629
Fax: +39 06 66 28 334
e-mail: aaitaly@tin.it
sito:
www.alcolistianonimiitalia.it

**Centro di Ascolto Nazionale
NUMERO VERDE
800.411.406**



**Alcolisti
Anonimi**

In conclusione, cari amici, anche se teoricamente le riunioni potrebbero essere possibili, nella pratica è tutto molto più complicato e rischioso.

Abbiamo passato, e in molti casi stiamo ancora passando, un periodo difficilissimo, che ha messo a dura prova la nostra sobrietà emotiva, e la voglia di tornare a riunirci è veramente tanta, ma siamo sicuri che ce ne siano tutte le condizioni?

Questa è la sola e vera domanda, alla quale dovremmo rispondere con quell'onestà che abbiamo imparato a praticare nella nostra vita.

Il Consiglio dei S.G.I. non può e non vuole assumere decisioni contrarie a quanto pubblicato dalle autorità competenti, ma il suggerimento è quello della massima prudenza e del totale rispetto delle norme.

Il Consiglio non intende assolutamente ostacolare la ripresa delle riunioni, ma sarebbe auspicabile che le regioni da cui ci sono giunte notizie della volontà dei gruppi di riprendere le riunioni esprimano in maniera chiara e non interpretabile quali sono le norme da osservare, e non genericamente **“nel rispetto delle misure di contenimento previste”**. In assenza di specifiche si fa riferimento (punto 14 del DPCM del 16 maggio) all'articolo 2 del decreto-legge n° 19 del 2020 o del comma 16.

Speriamo che presto possano essere comunicate dalle istituzioni informazioni riguardanti le Associazioni appartenenti al Terzo Settore, finora completamente dimenticato, in modo di poter garantire formule di apertura più sicure per tutti.

Ci stringiamo a tutti in un abbraccio virtuale, e auguriamo a tutti serene 24 ore.
Il Consiglio dei S.G.I.